



---

Comune di Pozzaglio ed Uniti

---

**Prima Variante al  
Piano di Governo del  
Territorio (P.G.T.)**

---

***Verifica di assoggettabilità a V.A.S.  
Verifica di esclusione da V.A.S.***

*Rapporto Preliminare  
Documento di Sintesi*

---

**arch. Michele de Crecchio**

*via Bertesi, 6  
26100 Cremona*

---

*febbraio 2014*

## INDICE

<b>0. INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
0.1 LO SVILUPPO SOSTENIBILE .....	2
0.2 LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.A.S.) NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE .....	3
0.3 LA VERIFICA DI ESCLUSIONE (DA V.A.S.) - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.A.S.) NELL'ORDINAMENTO REGIONALE.....	4
0.4 MOTIVAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO .....	7
<b>1. FASE 1: ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E DEGLI OBIETTIVI .....</b>	<b>9</b>
1.1 AMBITO DI INFLUENZA DELLA VARIANTE E INTERFERENZA CON I SITI RETE NATURA 2000 .....	9
1.2 DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI .....	9
1.3 INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE NORME, DELLE DIRETTIVE E DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI RIFERIMENTO .....	10
<b>2. FASE 2: CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE DI PIANO E VALUTAZIONE PRELIMINARE. .....</b>	<b>13</b>
2.1 PREMessa.....	13
2.2 DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE E VALUTAZIONE PRELIMINARE.....	13
<b>3. FASE 5: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>27</b>
3.1 IL PIANO DI MONITORAGGIO DEL PGT VIGENTE.....	27
3.2 VERIFICA DI ADEGUATEZZA DEL PIANO DI MONITORAGGIO ALLA VARIANTE PROPOSTA.....	29
<b>4. CONCLUSIONI .....</b>	<b>34</b>

## ALLEGATI

- Allegato A: Inquadramento

## **0. INTRODUZIONE**

### **0.1 Lo sviluppo sostenibile**

Con il termine “sviluppo sostenibile” si intende la crescita sostenibile di un insieme di più variabili contemporaneamente, non dimenticando che in realtà ciò potrebbe comportare non poche difficoltà sia dal punto di vista politico, che tecnico. Il concetto di sostenibilità, infatti, comprende le interazioni tra le attività umane, la loro dinamica e le dinamiche della biosfera, che generalmente si svolgono su di una scala temporale più ampia.

Il concetto di sviluppo sostenibile nasce nel 1987 con il Rapporto Brundtland (World Commission on Environment and Development, 1987) in cui per la prima volta viene definito come:

- uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni;
- un processo nel quale lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico ed il cambiamento istituzionale sono tutti in armonia ed accrescono le potenzialità presenti e future per il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni umani.

Sostenibilità e sviluppo devono quindi coesistere, in quanto la prima è condizione indispensabile per la realizzazione di uno sviluppo duraturo, dato che la disponibilità delle risorse e del capitale naturale valutate sull'attuale modello di sviluppo risulta tale da impedirne il mantenimento e l'accrescimento nel tempo.

Dal 1987 il concetto di sviluppo sostenibile è divenuto elemento programmatico fondamentale di una moltitudine di documenti internazionali, comunitari e nazionali, fino ad essere inserito nella “Costituzione Europea” (Roma, 29 ottobre 2004), ove, tra gli obiettivi, viene enunciato che *l'Unione si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente* (art.I-3).

Lo sviluppo sostenibile si caratterizza, quindi, per una visione dinamica secondo la quale ogni cambiamento deve tenere conto dei suoi effetti sugli aspetti economici, ambientali e sociali, che devono tra loro coesistere in una forma di equilibrio. *Di conseguenza lo sviluppo sostenibile non deve intendersi come meta da raggiungere, ma piuttosto come un insieme di condizioni che devono essere rispettate nel governo delle trasformazioni del pianeta. Di questo insieme di condizioni fa parte significativa l'assunzione di obiettivi espliciti di qualità e di quantità dei beni ambientali, calibrati in base al loro mantenimento a lungo termine. Tali obiettivi di mantenimento dei beni ambientali devono essere integrati in tutte le decisioni di trasformazione e sviluppo che traggono origine dai piani e dai programmi* (Progetto ENPLAN).

## 0.2 La Verifica di assoggettabilità (a V.A.S.) nell'ordinamento nazionale

In ottemperanza a quanto previsto dalla “legge delega” in materia ambientale (L. n.308/2004), lo stato italiano recepisce la Direttiva comunitaria 42/2001/CE con il DLgs. n.152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.. Al Titolo II “La Valutazione Ambientale Strategica” della Parte II sono specificate le modalità di svolgimento della verifica di assoggettabilità, i contenuti del rapporto preliminare, le modalità di svolgimento delle consultazioni, la procedura di valutazione del piano o del programma e del rapporto, le modalità di espressione del parere motivato, le modalità di informazione sulla decisione ed i contenuti del monitoraggio.

In linea con le previsioni della direttiva comunitaria, il Decreto prevede che *la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione* (art.11).

Il decreto prevede che per i piani e i programmi per cui deve essere prevista una valutazione ambientale *che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente* (art.6), attraverso la procedura della Verifica di assoggettabilità.

Al fine di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità, *l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. n.4/2008 (Tabella 0.2.1), sulla base del quale l'autorità competente, tenuto conto del parere dei soggetti competenti in materia ambientale e delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.*

Tabella 0.2.1 – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi (Allegato I, D.Lgs. n.152/2006 e smi).

*Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piano*

*e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

*Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute o per l'ambiente (ad es. in caso di incendi);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

### **0.3 La Verifica di esclusione (da V.A.S.) - Verifica di assoggettabilità (a V.A.S.) nell'ordinamento regionale<sup>1</sup>**

Considerando che lo Stato Italiano ha recepito le indicazioni della Direttiva sulla V.A.S. solo nell'anno 2006, alcune regioni hanno anticipato la legislazione nazionale legiferando in materia di valutazione ambientale di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente. Tra le altre, è questo il caso della Regione Lombardia, la cui Legge Regionale urbanistica n.12 del 11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i. introduce, *al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, [...] la valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione di piani e programmi* (art.4).

Ripercorrendo in sostanza quanto previsto in materia di V.A.S. dalla Direttiva 42/2001/CE, il Consiglio Regionale ha meglio specificato i contenuti della V.A.S. attraverso la Deliberazione n.8/351 del 13/03/2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi". Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla stessa DCR, la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n.8-6420/2007, successivamente più volte modificata dalla stessa Giunta Regionale, in cui è specificata ulteriormente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per una serie di strumenti di pianificazione e chiarito il coordinamento con altre procedure (Valutazione di Impatto Ambientale – VIA, Valutazione di Incidenza – VIC e Autorizzazione Ambientale Integrata – IPPC), oltre ad essere fornite indicazioni sull'Autorità competente per la VAS e sui soggetti da coinvolgere nella Conferenza di Valutazione e nella Conferenza di Verifica.

A tal proposito, la normativa regionale *per i piani/programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori* prevede che si proceda *alla verifica di esclusione al fine di determinare se possono avere significativi effetti sull'ambiente* (punto 4.6, DCR n.8-351/2007) e specifica che *le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo*

---

<sup>1</sup> Si specifica che la DGR n.9-761/2010, e ulteriormente le recenti modifiche alla LR n.12/2005, si conformano alla terminologia utilizzata dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., introducendo anche nell'ordinamento regionale la Verifica di

*10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) (art.4, comma 2 bis, della LR n.12/2005 e s.m.i.). A tal fine l'autorità procedente predispone un Documento di Sintesi della proposta di piano/programma contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale; la verifica di esclusione si conclude con la decisione di escludere o non escludere il piano/programma dalla VAS ed è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico, udito il parere della Conferenza di Verifica. Nel Rapporto Preliminare - Documento di Sintesi è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).*

Nello specifico, per le Varianti al Documento di Piano, la DGR n.VIII-6420/2007 e s.m.i. specifica che sono comunque escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti casistiche:

- a) rettifiche degli errori materiali;*
- b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;*
- c) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;*
- d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.*

Per il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole la DGR n.IX-3836/2012 individua le Varianti comunque escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità:

- a) per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate:*
  - alla correzione di errori materiali e rettifiche;*
  - all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alle effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;*

---

assoggettabilità a VAS (in luogo della Verifica di esclusione dalla VAS), per la quale deve essere redatto il Rapporto preliminare (in luogo del Documento di sintesi).

- *al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;*
  - *ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;*
  - *specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;*
  - *ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale;*
- b) *modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;*
- c) *per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:*
- *all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;*
  - *a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;*
- d) *per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;*
- e) *per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;*
- f) *per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.*

## **0.4 Motivazione e organizzazione del documento**

La Variante al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) del Comune di Pozzaglio ed Uniti interessa adeguamenti dei citati documenti comunali per fare fronte ad esigenze specifiche oppure per adeguarli al reale stato dei luoghi che si è venuto a creare a seguito dell'attuazione di previsioni del PGT vigente, spesso con modifiche anche riconducibili ai casi di esclusione da qualsiasi processo di valutazione ambientale (come indicati dalla normativa regionale), sebbene in alcuni casi si intervenga anche sugli ambiti di trasformazione, comunque senza alterare gli aspetti fondativi e strutturali dello strumento vigente e sempre "in riduzione". Nel complesso, pertanto, le variazioni proposte dalla Variante al PGT in oggetto attengono all'uso di aree di interesse locale o a modifiche minori; le modifiche più sostanziose prevedono l'eliminazione o il ridimensionamento di ambiti di trasformazione del PGT vigente a destinazione residenziale, produttiva e alberghiera con la restituzione delle aree interessate all'uso agricolo, determinando complessivamente una riduzione degli elementi di potenziale pressione ambientale e territoriale sul contesto comunale e una significativa riduzione del consumo di suolo. In relazione alle previsioni di Variante e alla localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 (come meglio specificato nel paragrafo § 1.1) la Variante in oggetto si ritiene non richieda l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza.

Il presente documento assume, quindi, il ruolo di Rapporto Preliminare per la procedura di Verifica di Assoggettabilità (a V.A.S.) ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e delle DGR VIII-6420/2007 e s.m.i. e DGR n.IX-3836/2012 e di Documento di Sintesi per la procedura di Verifica di Esclusione (da V.A.S.) ai sensi della DCR n.8-351/2007.

Il documento è organizzato in cinque fasi successive e logicamente conseguenti:

- a. Fase 1 - Analisi delle componenti ambientali: in cui è definito il quadro di riferimento, anche normativo, sulla base del quale condurre la valutazione;
- b. Fase 2 - Caratteristiche della Variante di Piano e valutazione preliminare: descrizione delle caratteristiche degli elementi di Variante oggetto della valutazione, discriminando gli elementi di Variante che non possono determinare alcun effetto ambientale o territoriale apprezzabile o effetti positivi da quelli che possono determinare effetti ambientali o territoriali negativi da sottoporre, questi ultimi, ad approfondimenti specifici condotti nella successiva Fase 4;
- c. Fase 3 - Quadro di riferimento conoscitivo: per ciascun elemento di Variante di Piano per cui risulti necessario, dalle verifiche della Fase 2, un approfondimento valutativo e che sia localizzato cartograficamente, è effettuata una illustrazione sintetica degli elementi conoscitivi ambientali e territoriali che rappresentano gli aspetti che possono essere impattati dalla Variante di Piano oggetto di valutazione, al fine di caratterizzarne lo stato senza l'applicazione della Variante medesima e stimando le modificazioni potenzialmente indotte dalla sua attuazione;



- d. Fase 4 - Valutazione ambientale e definizione delle misure di mitigazione: per ciascun elemento di Variante di Piano per cui risulti necessario, dalle verifiche della Fase 2, un approfondimento valutativo, è condotta la vera e propria valutazione ambientale al fine di individuare gli effetti indotti sul sistema ambientale e territoriale circostante sulla base dei criteri per la caratterizzazione degli impatti previsti dall'Allegato II della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e di definire, ove necessarie, le misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per eliminare o ridurre al minimo gli effetti negativi potenzialmente indotti e per garantire la piena sostenibilità delle previsioni della Variante di Piano; la valutazione è condotta attraverso l'impiego di matrici (*matrici di valutazione*) di ciascuna previsione della Variante di Piano rispetto a ciascuna componente ambientale considerata, riportando:
- la descrizione dell'effetto previsto e le motivazioni che hanno condotto alla sua individuazione;
  - la "tipizzazione" dell'effetto previsto a seguito dell'attuazione della previsione della Variante di Piano considerata e la valutazione sintetica della sua significatività;
  - ove necessarie, le misure per mitigare, compensare o comunque migliorare gli effetti attesi;
  - una indicazione sintetica della significatività residua degli effetti indotti;
- e. Fase 5 - Aggiornamento del Piano di Monitoraggio: verifica dell'adeguatezza del Piano di Monitoraggio definito dal PGT vigente e dalla relativa VAS alle previsioni urbanistiche oggetto della presente Variante, provvedendo, ove necessario, al suo aggiornamento.

Si premette fin da subito che alla luce degli elementi oggetto della presente Variante, come meglio specificato nel capitolo § 2.2, non sono ragionevolmente attesi effetti ambientali negativi addizionali o differenti rispetto a quelli già valutati (e opportunamente mitigati e compensati) nell'ambito del processo di VAS del PGT vigente ed, anzi, sono attesi effetti positivi significativi connessi al ridimensionamento delle previsioni di trasformazione dello strumento urbanistico. In tale contesto, pertanto, non si ritengono necessari particolari approfondimenti conoscitivi e valutativi degli elementi oggetto di Variante e pertanto le fasi di analisi di dettaglio delle caratteristiche delle aree interessate dalla Variante (Fase 3) e di valutazione puntuale degli effetti potenzialmente indotti (Fase 4) non sono ritenute necessarie.

## 1. FASE 1: ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E DEGLI OBIETTIVI

### 1.1 Ambito di influenza della Variante e interferenza con i siti Rete Natura 2000

L'ambito di influenza della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Pozzaglio ed Uniti oggetto della presente valutazione è rappresentato dalle porzioni del territorio direttamente interessate dagli elementi di Variante e, per alcuni di essi, dalle zone più prossime agli stessi (Allegato A - Figure 01 e 02).

Nel comune di Pozzaglio ed Uniti e nei comuni contermini non sono presenti siti della Rete Natura 2000 (Allegato A - Figura 01); anche considerando la tipologia degli elementi di Variante previsti, non si ritiene necessario attivare la procedura di valutazione di incidenza.

### 1.2 Definizione delle componenti ambientali

Le componenti ambientali rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali che costituiscono la realtà del territorio comunale. Le componenti ambientali per la Valutazione Ambientale Strategica sono state definite considerando le componenti ambientali individuate per gli Studi di Impatto Ambientale e valutando le tematiche affrontate dagli strumenti urbanistici comunali. Le componenti ambientali considerate nel presente documento sono state individuate coerentemente con quanto riportato nel Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente (Tabella 1.2.1).

Tabella 1.2.1 – Componenti ambientali.

ID	Denominazione	Tematiche di valutazione
1	aria	Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento Ridurre emissioni inquinanti
2	rumore	Ridurre l'esposizione della popolazione al rumore ambientale Ridurre emissioni sonore
3	risorse idriche	Eliminare l'inquinamento e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche Eliminare l'esposizione della popolazione a condizioni di rischio Ridurre il consumo idrico
4	suolo e sottosuolo	Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione a condizioni di rischio Ridurre o eliminare le cause e sorgenti di rischio, degrado e consumo
5	paesaggio ed ecosistemi	Aumentare il patrimonio, conservare e migliorare la qualità Ridurre o eliminare le cause di impoverimento o degrado
6	consumi e rifiuti	Minimizzare la quantità e il costo ambientale dei beni utilizzati e dei rifiuti prodotti Aumentare il riuso-recupero
7	energia ed effetto serra	Minimizzare l'uso di fonti fossili
8	mobilità	Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti Garantire un adeguato sistema infrastrutturale

ID	Denominazione	Tematiche di valutazione
9	modelli insediativi	Perseguire un assetto territoriale e urbanistico equilibrato Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente di vita Migliorare la qualità sociale
10	turismo	Tutelare le aree sensibili e la qualità ambientale Perseguire il turismo quale opportunità di sviluppo
11	industria	Tutelare le risorse ambientali e ridurre la pressione Aumentare le iniziative nell'innovazione ambientale e nella sicurezza Garantire un trend positivo occupazionale
12	agricoltura	Tutelare e riqualificare il paesaggio e la qualità delle aree agricole
13	radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Ridurre l'esposizione delle persone all'inquinamento elettromagnetico
14	monitoraggio e prevenzione	Migliorare la conoscenza della situazione attuale

### 1.3 Individuazione e analisi delle norme, delle direttive e dei documenti programmatici di riferimento

Per ognuna delle componenti elencate è stata effettuata una ricerca volta all'identificazione delle norme, delle direttive e dei documenti programmatici di riferimento (Tabella 1.3.1), ovvero delle indicazioni e delle prescrizioni di legge contenute nella legislazione europea, nazionale e regionale in merito alla componente ambientale considerata, oltre che alle buone pratiche e ai documenti programmatici (comunitari, nazionali e locali). Questa fase permette di individuare i principi imprescindibili per la valutazione ambientale, a garanzia della sostenibilità delle Politiche/azioni di Piano.

Tabella 1.3.1 – Aspetti della legislazione vigente considerati per le singole componenti ambientali.

Componente ambientale	Aspetti legislativi considerati
1. Aria	Sono stati considerati i contenuti delle norme finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla definizione di obiettivi di qualità, valori guida e valori limite per gli inquinanti atmosferici, oltre alle norme per il contenimento delle emissioni inquinanti, anche in relazione ai gas serra e ad alcune sostanze particolarmente dannose per la fascia dell'ozono. Sono inoltre stati affrontati i contenuti delle norme finalizzate alla valutazione della qualità dell'aria nei centri abitati e alla definizione di interventi di miglioramento e risanamento della qualità dell'aria. Sono infine state considerate le norme relative alla regolamentazione delle emissioni delle varie tipologie di veicoli a motore.
2. Rumore	Sono state considerate le norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno e abitativo dalle sorgenti sonore, con particolare riferimento alla classificazione acustica del territorio, all'eventuale definizione di piani di risanamento acustico e alla definizione dei valori limite e di attenzione di emissione e immissione e di qualità dei livelli sonori. Sono inoltre state considerate le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento acustico avente origine dall'esercizio delle infrastrutture ferroviarie e stradali.

<b>Componente ambientale</b>	<b>Aspetti legislativi considerati</b>
<b>3. Risorse idriche</b>	Sono state considerate le norme sia per la gestione, la tutela e il risparmio della risorsa idrica, in termini di volume di acque impiegate per il consumo umano e di mantenimento dei deflussi minimi nei corsi d'acqua, sia per quanto riguarda la tutela delle acque in relazione alla disciplina e al trattamento degli scarichi che afferiscono ai corpi idrici e fognari e al miglioramento e al risanamento della qualità biologica dei corpi d'acqua. A tal proposito sono stati considerati gli obiettivi di qualità delle acque destinate al consumo umano, gli obiettivi minimi di qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee e gli obiettivi di contenimento di alcune destinazioni d'uso in aree particolarmente sensibili, in relazione alla vulnerabilità dei corpi idrici superficiali o degli acquiferi. Sono stati inoltre considerati gli obiettivi di riutilizzo di acque reflue depurate e in generale delle acque meteoriche per usi compatibili. Sono state infine considerate le norme relative alla protezione della popolazione dal rischio idraulico e alla limitazione degli eventi calamitosi.
<b>4. Suolo e sottosuolo</b>	Sono state considerate le norme relative alla difesa del suolo, al dissesto e al rischio idraulico, geologico e geomorfologico, oltre che alla protezione della popolazione dal rischio sismico. Sono stati considerati gli obiettivi di conservazione e recupero di suolo, con particolare riferimento agli obiettivi di salvaguardia del suolo agricolo e di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati. Sono infine stati considerati gli obiettivi che deve perseguire l'attività estrattiva.
<b>5. Biodiversità e paesaggio</b>	In generale, sono stati considerati gli obiettivi di rilevanza paesaggistica e naturalistica per gli ambiti rurali e urbani. Sono stati quindi considerati gli obiettivi delle norme volte alla tutela e alla salvaguardia della biodiversità, con particolare riferimento a quelle per la gestione delle aree naturali protette e degli elementi della Rete Natura 2000, per la tutela di habitat e specie rare o minacciate, per il potenziamento della diversità biologica negli ambienti fortemente antropizzati e per la ricostruzione di elementi di connessione ecologica. Sono stati infine considerati gli obiettivi delle norme volte alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano, con riferimento sia alle bellezze panoramiche, sia agli elementi di particolare pregio naturale, ambientale e storico-architettonico.
<b>6. Consumi e rifiuti</b>	Sono state considerate le norme relative al contenimento dell'uso di materie prime e della produzione di rifiuti e scarti, all'incremento della raccolta differenziata, del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero, al contenimento e alla regolamentazione delle attività di smaltimento. Sono state inoltre considerate le norme che disciplinano la gestione delle discariche e il conferimento dei rifiuti in discarica. Sono state infine considerate le norme che regolamentano l'impiego di sostanze particolarmente inquinanti.
<b>7. Energia ed effetto serra</b>	Sono state considerate le norme che regolamentano il contenimento dei consumi energetici, l'impiego di fonti rinnovabili di produzione dell'energia e del calore, la progettazione con tecniche di risparmio energetico. È stata inoltre considerata la normativa che disciplina la pianificazione comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia.
<b>8. Mobilità</b>	Sono state considerate le norme relative sia agli aspetti di efficienza del sistema di spostamento di merci e persone e ai livelli di servizio delle infrastrutture per la mobilità, sia al contenimento della mobilità urbana e all'impiego di sistemi di trasporto sostenibile, in relazione alla qualità della vita in termini di sicurezza del sistema della mobilità e di contenimento degli impatti ambientali indotti.
<b>9. Modelli insediativi</b>	Sono state considerate le norme relative alla regolamentazione degli spazi del territorio urbanizzato, in relazione agli obiettivi da perseguire, all'ammissibilità degli interventi nelle sue varie porzioni, agli standard minimi, all'accessibilità ai servizi, alle dotazioni territoriali e ambientali, in relazione alla possibilità di garantire le migliori condizioni di vita alla popolazione.
<b>10. Turismo</b>	Sono state considerate le norme relative alla regolamentazione delle attività turistiche, con particolare riferimento alle forme di turismo compatibile e a basso impatto.
<b>11. Industria</b>	Sono state considerate le norme che regolamentano l'organizzazione e la gestione delle aree produttive, con particolare riferimento agli elementi che possono concorrere al contenimento del loro impatto sulla salute umana e sull'ambiente, sia in condizioni ordinarie, sia in caso di incidente. A tale proposito sono state considerate le norme relative alla presenza di industrie particolarmente inquinanti, insalubri o con presenza di sostanze pericolose, oltre alle norme che regolamentano la gestione delle attività produttive, quali l'istituzione di aree ecologicamente attrezzate, l'attivazione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS) e la valutazione del ciclo di vita dei prodotti (LCA). Sono infine state considerate le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

***Prima Variante al Piano di Governo del Territorio***

*Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare*

*Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi*

<b>Componente ambientale</b>	<b>Aspetti legislativi considerati</b>
<i>12. Agricoltura</i>	Sono state considerate le norme relative alla regolamentazione degli ambiti rurali e delle attività agricole in essi presenti, con particolare riferimento alle forme di coltivazione e alle specie compatibili e a basso impatto e alle politiche agro-ambientali di miglioramento e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio agricolo.
<i>13. Radiazioni</i>	Sono state considerate le norme per la protezione dell'esposizione a campi elettromagnetici ad alte e basse frequenze, con particolare riferimento alla definizione di eventuali piani di risanamento di situazioni incompatibili con la salute umana e alla definizione dei valori limite, di attenzione e di qualità di esposizione della popolazione. Sono state considerate anche le norme relative alle radiazioni ionizzanti, con particolare riferimento alla presenza di radionuclidi fissili.
<i>14. Monitoraggio e prevenzione</i>	Sono stati considerati i contenuti specifici delle norme finalizzate alla costruzione di basi di dati conoscitive territoriali e ambientali, oltre a obiettivi di controllo e monitoraggio relativi alle singole componenti ambientali, desunti dalle legislazioni di settore e accorpati in questa componente ambientale per semplicità.

## **2. FASE 2: CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE DI PIANO<sup>2</sup> E VALUTAZIONE PRELIMINARE**

### **2.1 Premessa**

Lo strumento urbanistico attualmente vigente in Comune di Pozzaglio ed Uniti è il PGT (composto come previsto dalla normativa regionale da Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi), approvato con DCC n.29 del 21/10/2010 e pubblicato sul BURL n.5 del 02/02/2011.

La presente Variante al PGT vigente (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) attiene ad adeguamenti dei citati documenti comunali per fare fronte ad esigenze specifiche oppure per adeguarli al reale stato dei luoghi che si è venuto a creare a seguito dell'attuazione di previsioni del PGT vigente, spesso con modifiche anche riconducibili ai casi di esclusione da qualsiasi processo di valutazione ambientale (come indicati dalla normativa regionale), sebbene in alcuni casi si intervenga anche sugli ambiti di trasformazione, comunque senza alterare gli aspetti fondativi e strutturali dello strumento vigente e sempre "in riduzione".

In tale contesto, si rende pertanto necessaria una verifica preliminare di tali elementi di Variante, al fine di identificare quelli che non sono tali da poter determinare effetti ambientali o territoriali negativi e quelli che, invece, necessitano di specifici approfondimenti conoscitivi e valutativi.

Tra le proposte di Variante sono quindi discriminate motivatamente quelle che si ritiene non determinino alcun effetto ambientale apprezzabile sul contesto comunale e territoriale e quelle che determinano effetti solo positivi, da quelle che invece possono determinare effetti negativi. Le prime escono immediatamente dal processo valutativo in quanto evidentemente compatibili con il contesto ambientale e territoriale comunale, le seconde, invece, proseguono l'iter valutativo previsto dal presente documento (Fase 3 e Fase 4), attraverso l'approfondimento delle caratteristiche ambientali e territoriali del contesto in cui gli elementi di Variante si inseriscono, la verifica degli impatti potenzialmente generati e la loro entità e quindi la definizione delle misure necessarie per garantirne la sostenibilità.

### **2.2 Descrizione dei contenuti della Variante e valutazione preliminare**

Gli elementi oggetto di Variante del PGT sono suddivisi in elementi di carattere generale (Tabella 2.2.1) e in elementi puntuali che riguardano scelte specifiche e localizzate derivanti da indicazioni dell'Amministrazione comunale oppure da osservazioni dei cittadini (Tabella 2.2.2), con l'indicazione dei casi in cui non si rendono necessari ulteriori approfondimenti oltre alla valutazione preliminare condotta nella presente fase (elementi di Variante che ragionevolmente non determinano effetti

---

<sup>2</sup> Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche progettuali si rimanda alla relazione e alla cartografia di Variante.

ambientali o territoriali negativi apprezzabili, con riferimento anche alle casistiche di esclusione da qualsiasi processo di valutazione ambientale ai sensi della DGR n.VIII-6420/2007 e s.m.i. per quanto attiene al Documento di Piano e della DGR n.IX-3836/2012 per quanto attiene il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, e elementi di Variante che determinano effetti positivi) e dei casi in cui, invece, si rendono necessari ulteriori approfondimenti valutativi, sviluppati nelle successive fasi del presente documento, con l'individuazione puntuale dei potenziali impatti indotti sulle singole componenti ambientali ed eventualmente con la definizione di specifiche misure di mitigazione.

Si evidenzia, infine, che la modifica e l'eliminazione di alcuni ambiti di trasformazione ha determinato la modifica ai codici identificativi dei singoli ambiti di trasformazione stessi; si riporta, pertanto, una correlazione tra i codici identificativi degli ambiti di trasformazione del PGT vigente e della versione di Variante al fine di permettere la correlazione con i contenuti e le valutazioni del Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente (Tabella 2.2.3). Si premette, in ogni caso, che sono fatte salve tutte le misure di mitigazione e compensazione previste dal Rapporto Ambientale del PGT vigente, come specificate nel relativo allegato 4.B.

Le Varianti puntuali cartograficamente rappresentabili sono individuate sommariamente in Allegato A - Figura 02; per gli aspetti di dettaglio si rimanda comunque interamente alla documentazione di Variante.

## Comune di Pozzaglio ed Uniti

### Prima Variante al Piano di Governo del Territorio

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

Tabella 2.2.1 – Elementi di Variante di carattere generale e valutazione preliminare.

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare
A	Le superfici dei comparti di trasformazione sono state modificate inserendo le superfici catastali e non quelle reali	<p>Si tratta della semplice sostituzione della superficie degli ambiti di trasformazione calcolata su base fotogrammetrica con la superficie calcolata su base catastale al fine di individuare più puntualmente i diritti edificatori connessi con gli interventi di trasformazione previsti.</p> <p>Considerando che la Variante non apporta alcuna reale modifica agli ambiti di trasformazione individuati dal PGT vigente già valutati nel relativo processo di Valutazione Ambientale Strategica, si ritiene ragionevolmente che la modifica prevista non determini alcun impatto addizionale o differente rispetto a quelli già valutati.</p> <p>Tale considerazione è ulteriormente supportata dal fatto che la Variante può rientrare nella casistica <i>modifiche degli elaborati di piano finalizzate [...] alla effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi [...] per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;</i> (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a). Per le modifiche che rientrano in tale casistica la stessa DGR prevede l'esclusione dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità.</p> <p>Non si ritengono, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti valutativi.</p>
B	Nelle prescrizioni delle zone storiche, per gli immobili già soggetti a piano di recupero si ammette la ristrutturazione leggera	<p>La proposta di Variante attiene alla modifica delle modalità di intervento su edifici esistenti già soggetti a piano di recupero, senza comunque determinare variazioni nella capacità insediativa residenziale teorica del Piano.</p> <p>Di seguito si riporta la definizione della tipologia di intervento delle NTA del PGT vigente (art.3).</p> <p><u>Ristrutturazione edilizia:</u> intendendo con tale definizione gli interventi rivolti a trasformare gli organismi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. La ristrutturazione edilizia si distingue dal risanamento conservativo, dal restauro e dalla manutenzione straordinaria in quanto può determinare alterazioni dell'ordine nel quale le varie parti costituenti l'edificio erano originariamente disposte come, ad esempio, la creazione di nuove scale o il loro spostamento, la dislocazione di solai preesistenti (mentre la creazione di nuovi solai all'interno di volumi preesistenti verrà considerata nuova costruzione). Nella ristrutturazione edilizia potranno altresì essere ricondotti modesti interventi di ricomposizione volumetrica, con traslazione di volume, operati a carico di edifici unifamiliari o di rustici. Nel caso di costruzioni obiettivamente fatiscenti e come tali riconosciute dall'Ufficio Tecnico Comunale, la ristrutturazione edilizia potrà anche prevedere la demolizione e ricostruzione dell'edificio preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. La ristrutturazione edilizia si distingue in "leggera" e "pesante". La ristrutturazione edilizia "pesante" determina la realizzazione di un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che, in particolare, presenta aumento delle unità immobiliari, ovvero modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici lorde di pavimento, ovvero (limitatamente agli immobili compresi nell'ambito territoriale omogeneo A corrispondente ai nuclei di antica formazione) anche significativi mutamenti della destinazione d'uso.</p> <p>Gli unici effetti possibili sono, pertanto, riconducibili ad aspetti di natura paesaggistica e/o architettonica.</p>



## Comune di Pozzaglio ed Uniti

### Prima Variante al Piano di Governo del Territorio

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare
		Inserita la prescrizione che “dovrà essere garantita la salvaguardia di eventuali elementi di interesse storico-architettonico e storico-testimoniale presenti, anche nelle aree esterne”, non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti valutativi.
C	Aggiornamento cartografico	<p>Si tratta dell'aggiornamento della base cartografica fotogrammetrica al reale stato dei luoghi in relazione alla correzione di errori materiali rilevati durante la gestione del Piano e alla realizzazione di nuovi edifici a seguito dell'attuazione di previsioni di Piano.</p> <p>La modifica, trattandosi di fatto del riconoscimento di uno stato di fatto, si ritiene ragionevolmente che non determini alcun impatto addizionale o differente rispetto a quelli a quelli del PGT vigente.</p> <p>Tale considerazione è ulteriormente supportata dal fatto che la Variante può rientrare nella casistica <i>modifiche degli elaborati di piano finalizzate all'adeguamento e aggiornamento cartografico [...]</i>; (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a); per le modifiche che rientrano in tale casistica la stessa DGR prevede l'esclusione dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità.</p> <p>Non si ritengono, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti valutativi.</p>
D	Distinzione tra la fascia di rispetto derivante dalla ex Legge "Galasso" (D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.) e quella derivante dal PTPR e dal PGT	<p>Si tratta della rappresentazione cartografica differenziata di due tipologie di vincolo che nel PGT vigente sono rappresentate con lo stesso grafismo; di fatto la Variante determina unicamente una modifica di rappresentazione, funzionale ad una più efficiente interpretazione del Piano.</p> <p>Considerando che la Variante non apporta alcuna modifica al sistema vincolistico del PGT vigente, essa non determina alcun effetto addizionale o differente rispetto a quelli del PGT vigente.</p> <p>Non si ritengono, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti valutativi.</p>
E	Eliminazione della fascia di rispetto ex Legge "Galasso" (D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.) a nord di Brazzuoli, in quanto il corso d'acqua tutelato non è più presente lungo il tracciato indicato.	<p>Si tratta, di fatto, della correzione di un errore materiale: il vincolo in oggetto, infatti, è evidentemente direttamente correlato al tracciato dell'elemento del reticolo idrografico tutelato.</p> <p>Considerando, pertanto, che si tratta del recepimento di un vincolo sovraordinato e della correzione di un evidente errore materiale, si ritiene ragionevolmente che la Variante non determini alcun impatto addizionale o differente rispetto a quelli del PGT vigente.</p> <p>Tale considerazione è ulteriormente supportata dal fatto che la Variante può rientrare nella casistica <i>individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale</i> (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a), oltre che nella casistica <i>modifiche degli elaborati di piano finalizzate: alla correzione di errori materiali e rettifiche</i> (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a). Per le modifiche che rientrano in tali casistiche la stessa DGR prevede l'esclusione dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità.</p> <p>Non si ritengono, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti valutativi.</p>

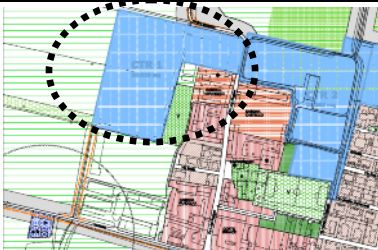

## Comune di Pozzaglio ed Uniti

### Prima Variante al Piano di Governo del Territorio

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

Tabella 2.2.2 – Elementi di Variante di carattere puntuale e valutazione preliminare (la legenda degli estratti cartografici è riportata al termine della tabella; per i dettagli sui contenuti delle Varianti si rimanda alla documentazione di Variante).



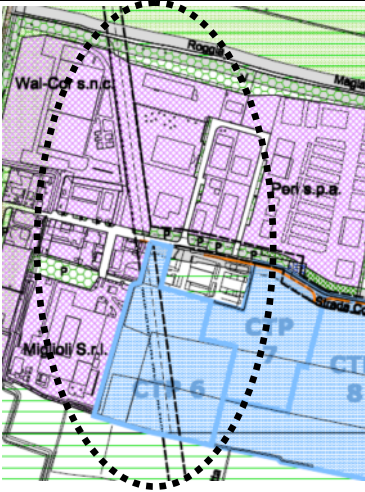

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
1	Eliminazione dell'ambito di trasformazione CTR 1 del PGT vigente a Pozzaglio capoluogo e classificazione dell'area come "Ambito agricolo di rispetto urbano e infrastrutturale" (E2) analogamente alle aree limitrofe	<p>La riduzione della capacità insediativa prevista dal PGT vigente con la restituzione dell'area interessata dall'ambito di trasformazione CTR 1 (di superficie territoriale pari a circa 30.000 m<sup>2</sup>) all'uso agricolo rappresenta ovviamente una riduzione degli elementi di possibile pressione ambientale sul territorio, innanzi tutto in termini di consumo di suolo, ma anche in termini di emissioni in atmosfera, esposizione al rumore ambientale, produzione di scarichi, traffico indotto, consumi energetici e produzione di rifiuti.</p> <p>Al proposito, infatti, si consideri che il Rapporto Ambientale del PGT vigente, con riferimento all'azione di Piano 9.a.1 "<i>Potenziamento residenziale del centro abitato di Pozzaglio (ambiti CTR1, CTR2, CTR3)</i>", individuava un punteggio di propensione alla sostenibilità, anche con l'applicazione delle misure di mitigazione, pari a -0,056, evidenziando quindi la presenza di possibili impatti ambientali non trascurabili, sebbene imputabili non solo alla previsione in oggetto.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, la previsione di Variante, pertanto, ha effetti positivi sul contesto ambientale comunale e quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		

**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

**Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

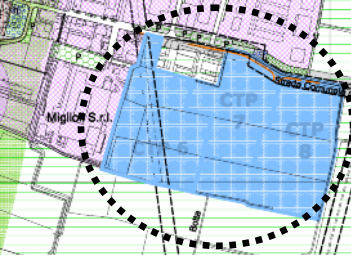

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
2	Correzione di un errore materiale relativo ad un'area indicata come parcheggio nel PGT vigente che viene corretta a verde pubblico all'ingresso dell'abitato di Pozzaglio.	<p>Si tratta di un evidente errore materiale del PGT vigente. Considerando che si tratta della correzione di dettaglio di un errore materiale, si ritiene che la Variante non determini effetti ambientali aggiuntivi o differenti rispetto a quelli indotti dal Piano vigente.</p> <p>Tale considerazione è ulteriormente supportata dal fatto che la Variante può rientrare nella casistica <i>correzione di errori materiali e rettifiche</i> (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a). Per le modifiche che rientrano in tale casistica la stessa DGR prevede l'esclusione dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità.</p> <p>Non si ritengono, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		
3	Eliminazione della fascia di rispetto del metanodotto SNAM in seguito allo spostamento del tracciato dello stesso	<p>Si tratta dell'aggiornamento della fascia di rispetto del metanodotto SNAM a seguito del suo spostamento, configurandosi, di fatto, come l'adeguamento del Piano al reale stato dei luoghi.</p> <p>La modifica, trattandosi di fatto del riconoscimento di uno stato di fatto, si ritiene ragionevolmente che non determini alcun impatto aggiuntivo o differente rispetto a quelli già valutati.</p> <p>Tale considerazione è ulteriormente supportata dal fatto che la Variante può rientrare nella casistica <i>modifiche degli elaborati di piano finalizzate all'adeguamento e aggiornamento cartografico [...]</i>; (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a), oltre che nella casistica <i>individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale</i> (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a). Per le modifiche che rientrano in tali casistiche la stessa DGR prevede l'esclusione dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità.</p> <p>Non si ritengono, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		

**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

**Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
4	<p>Presa d'atto dell'attuazione di parte di un ambito di trasformazione ("Ambito produttivo esistente" BD2) e ridefinizione della porzione rimanente dell'ambito (Ambito di trasformazione CTP 5) nell'area produttiva ad est dell'abitato di Pozzaglio, senza variazione della capacità insediativa complessiva prevista dal PGT vigente.</p>	<p>La Variante prevede, di fatto, due modifiche al Piano vigente.</p> <p>Innanzitutto il recepimento dell'attuazione di una previsione di Piano in parte coincidente con l'ambito di trasformazione CTP 8 del PGT vigente. Di fatto tale previsione si configura come un aggiornamento cartografico al reale stato dei luoghi e pertanto non si ritiene che possa determinare alcun impatto addizionale o differente rispetto a quello già valutato nell'ambito della VAS del PGT vigente. Tale considerazione è ulteriormente supportata dal fatto che la Variante può rientrare nella casistica <i>modifiche degli elaborati di piano finalizzate all'adeguamento e aggiornamento cartografico</i> [...]; (cfr. DGR n.IX-3836/2012, punto 2.3, lettera a). Per le modifiche che rientrano in tale casistica la stessa DGR prevede l'esclusione dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità.</p> <p>La Variante, inoltre, prevede "l'accorpamento" degli ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente produttiva limitrofi non attuati, con l'individuazione di un solo ambito di trasformazione (denominato CTP 5), che corrisponde alla sommatoria degli ambiti di trasformazione individuati dal PGT vigente e non attuati, senza comunque determinare alcuna variazione in termini di superficie territoriale o di carico insediativo complessivi. Di fatto si tratta di una modifica delle modalità attuative delle previsioni di Piano e pertanto non si ritiene che possa determinare alcun impatto addizionale o differente rispetto a quello già valutato nell'ambito del VAS del PGT vigente.</p> <p>Complessivamente non si ritengono, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		

**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

**Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
5	Eliminazione di una porzione di “Ambito residenziale di recente impianto” (B2) a Casalsigone e sua classificazione come “Ambito agricolo di rispetto urbano e infrastrutturale” (E2), analogamente alle aree limitrofe.	<p>La modifica di destinazione d'uso da ambito consolidato ad area agricola di rispetto dell'abitato determina una riduzione del carico insediativo del PGT vigente, sebbene modesta date le limitate dimensioni dell'area, con conseguente riduzione degli elementi di possibile pressione ambientale sul territorio, innanzi tutto in termini di consumo di suolo, ma anche in termini di emissioni in atmosfera, produzione di scarichi, consumi energetici e produzione di rifiuti.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, la previsione di Variante, pertanto, ha effetti presumibilmente positivi sul contesto ambientale comunale e quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		
6	Riclassificazione di una porzione di Ambito residenziale di recente impianto” (B2) non edificato a Casalsigone a “Verde privato di ambito urbano consolidato” (VPB).	<p>La modifica di destinazione d'uso da ambito consolidato a verde privato inedificabile (motivato dalla sostanziale inedificabilità dell'area stesso a causa dei vincoli insistenti su di essa), determina una riduzione del carico insediativo del PGT vigente (sebbene di entità limitata), con conseguente riduzione degli elementi di possibile pressione ambientale sul territorio, in termini di emissioni in atmosfera, produzione di scarichi, consumi energetici e produzione di rifiuti.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, la previsione di Variante, pertanto, ha effetti presumibilmente positivi sul contesto ambientale comunale e quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		

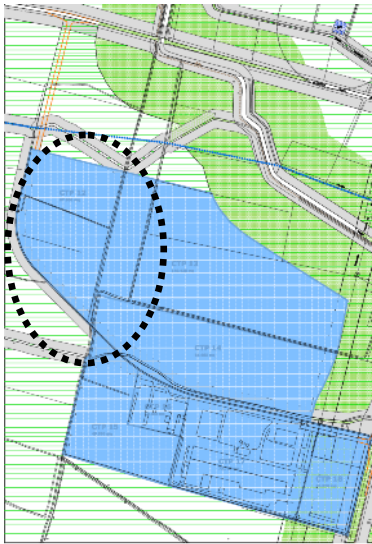
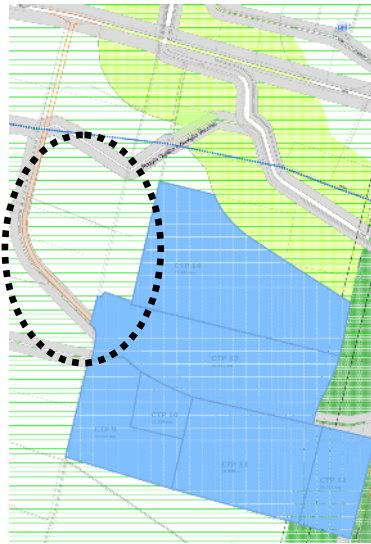


**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

**Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

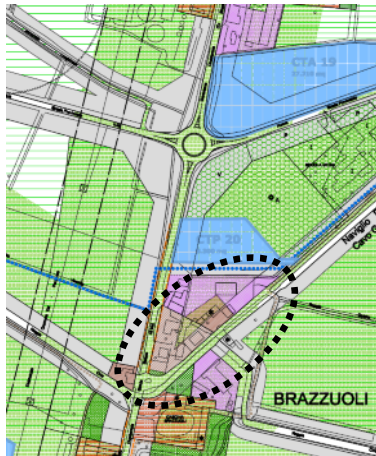
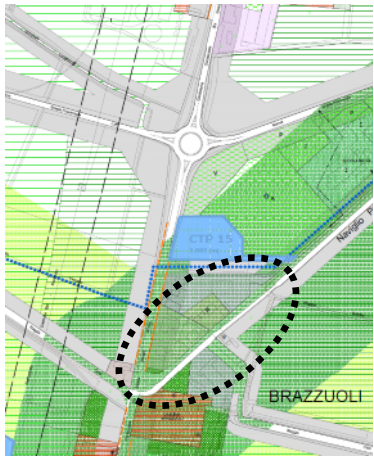
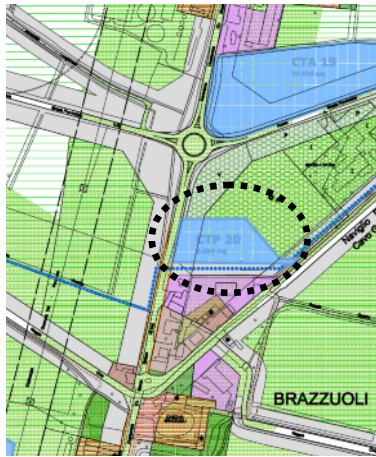
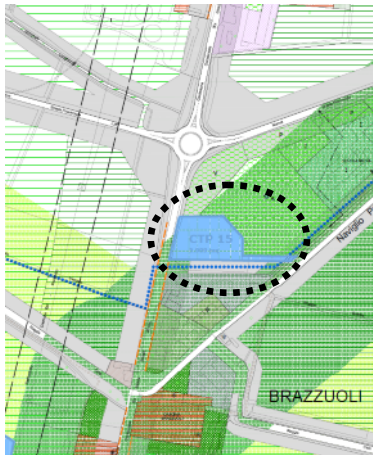
N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
7	Eliminazione dell'ambito di trasformazione a destinazione produttiva CTP 12 del PGT vigente in prossimità di loc. Brazzuoli e classificazione dell'area come "Ambito agricolo normale" (E1) analogamente alle aree limitrofe	<p>La riduzione della capacità insediativa prevista dal PGT vigente con la restituzione dell'area interessata dall'ambito di trasformazione CTP 12 (di superficie territoriale pari a circa 67.900 m<sup>2</sup>) all'uso agricolo rappresenta ovviamente una riduzione degli elementi di possibile pressione ambientale sul territorio, innanzi tutto in termini di consumo di suolo, ma anche in termini di emissioni in atmosfera, rumore ambientale, produzione di scarichi, traffico indotto, consumi energetici e produzione di rifiuti, effetti sul sistema paesaggistico locale.</p> <p>Al proposito, infatti, si consideri che il Rapporto Ambientale del PGT vigente, con riferimento all'azione di Piano 11.a.2 <i>"Potenziamento del polo produttivo di Brazzuoli, in parte a conferma di previsioni del PRG previgente (ambiti CTP12, CTP13, CTP14, CTP15, CTP16, CTP17, CTP18, CTP20)"</i>, individuava un punteggio di propensione alla sostenibilità, anche con l'applicazione delle misure di mitigazione, pari a -0,219, evidenziando quindi la presenza di possibili impatti ambientali significativi, sebbene imputabili non solo alla previsione in oggetto.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, la previsione di Variante, pertanto, ha effetti positivi sul contesto ambientale comunale e quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		

## Comune di Pozzaglio ed Uniti

### Prima Variante al Piano di Governo del Territorio

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
8	Eliminazione della fascia di rispetto stradale in corrispondenza di una viabilità di rango comunale a fondo cieco in corrispondenza di aree edificate o comunque classificate a destinazione extra-agricola in loc. Brazzuoli.	<p>La Variante determina l'eliminazione della fascia di rispetto stradale in corrispondenza di una viabilità comunale e a fondo cieco in corrispondenza di alcuni insediamenti esistenti e previsti, coerentemente con quanto già a suo tempo previsto dal PRG previgente.</p> <p>Considerando che si tratta di una viabilità comunale a fondo cieco il traffico che la interessa è meramente locale e indotto dagli stessi insediamenti esistenti.</p> <p>Ragionevolmente si ritiene pertanto che la previsione di Variante non possa determinare particolari impatti ambientali.</p> <p>Non si ritiene, pertanto, necessario procedere con ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		
9	Ridimensionamento dell'ambito CPT 20 del PGT vigente in loc. Brazzuoli e classificazione dell'area interessata come "Ambito per attrezzature urbane in contesto di espansione" (CDS) analogamente alle aree limitrofe.	<p>La Variante prevede il ridimensionamento dell'ambito di trasformazione del PGT vigente CTP 20 (rinominato con la presente Variante CTP 15).</p> <p>La riduzione della capacità insediativa prevista dal PGT vigente con la restituzione di parte dell'area interessata dall'ambito di trasformazione CTP 20 all'uso agricolo (interessando una superficie territoriale pari a circa 2.400 m<sup>2</sup>) rappresenta ovviamente una riduzione degli elementi di possibile pressione ambientale sul territorio, innanzi tutto in termini di consumo di suolo, ma anche in termini di emissioni in atmosfera, rumore ambientale, produzione di scarichi, traffico indotto, consumi energetici e produzione di rifiuti.</p> <p>Al proposito, infatti, si consideri che il Rapporto Ambientale del PGT vigente, con riferimento all'azione di Piano 11.a.2 "Potenziamento del polo produttivo di Brazzuoli, in parte a conferma di previsioni del PRG previgente (ambiti CTP12, CTP13, CTP14, CTP15, CTP16, CTP17, CTP18, CTP20)", individuava un punteggio di propensione alla sostenibilità, anche con l'applicazione delle misure di mitigazione, pari a -0,219,</p>		

**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

**Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
		<p>evidenziando quindi la presenza di possibili impatti ambientali significativi, sebbene imputabili non solo alla previsione in oggetto.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, la previsione di Variante, pertanto, ha effetti positivi sul contesto ambientale comunale e quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		
10	Eliminazione dell'ambito di trasformazione CTA 19 del PGT vigente e classificazione dell'area interessata come "Ambito agricolo di rispetto urbano e infrastrutturale" (E2)	<p>La riduzione della capacità insediativa prevista dal PGT vigente con la restituzione dell'area interessata dall'ambito di trasformazione CTA 19 (di superficie territoriale pari a circa 27.200 m<sup>2</sup>) all'uso agricolo rappresenta ovviamente una riduzione degli elementi di possibile pressione ambientale sul territorio, innanzi tutto in termini di consumo di suolo, ma anche in termini di emissioni in atmosfera, esposizione al rumore ambientale, produzione di scarichi, traffico indotto, consumi energetici e produzione di rifiuti.</p> <p>Al proposito, infatti, si consideri che il Rapporto Ambientale del PGT vigente, con riferimento all'azione di Piano 11.a.3 "Previsione di un ambito per attività ricettive e legate al tempo libero a Villanova Alghisi (ambito CTA19)", individuava un punteggio di propensione alla sostenibilità, anche con l'applicazione delle misure di mitigazione, pari a -0,063, evidenziando quindi la presenza di possibili impatti ambientali non trascurabili.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, la previsione di Variante, pertanto, ha effetti positivi sul contesto ambientale comunale e quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori approfondimenti valutativi.</p>		



## Comune di Pozzaglio ed Uniti

### Prima Variante al Piano di Governo del Territorio

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

N.	Proposta di Variante	Valutazione preliminare	PGT Vigente (Documento di Piano)	PGT Variante (Documento di Piano)
<div>LEGENDA</div> <div>NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE</div> <div><div></div>A1 AMBITO STORICO URBANO DI RECUPERO</div> <div><div></div>AS AMBITO STORICO PER ATTREZZATURE URBANE</div> <div><div></div>VPA VERDE PRIVATO IN AMBITO STORICO</div> <div>ALTRI AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO</div> <div><div></div>B1 AMBITO RESIDENZIALE DI VECCHIO IMPIANTO</div> <div><div></div>B2 AMBITO RESIDENZIALE DI RECENTE IMPIANTO</div> <div><div></div>BD1 AMBITO COMMERCIALE ESISTENTE</div> <div><div></div>BD2 AMBITO PRODUTTIVO ESISTENTE</div> <div><div></div>BDS AMBITO PER ATTREZZATURE URBANE ESISTENTI</div> <div><div></div>VPB VERDE PRIVATO IN AMBITO URBANO CONSOLIDATO</div> <div>AMBITI DI TRASFORMAZIONE</div> <div><div></div>CDS AMBITO PER ATTREZZATURE URBANE IN CONTESTO DI ESPANSIONE</div> <div><div></div>VPCD VERDE PRIVATO IN AMBITO DI ESPANSIONE</div> <div>AMBITI AGRICOLI</div> <div><div></div>EA AMBITO AGRICOLO STORICO</div> <div><div></div>E1 AMBITO AGRICOLO NORMALE</div> <div><div></div>E2 AMBITO AGRICOLO DI RISPETTO URBANO E INFRASTRUTTURALE</div>			<div>ALTRI AMBITI</div> <div><div></div>K AMBITO CIMITERIALE</div> <div><div></div>T AMBITO PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE</div> <div><div></div>ACQUE, STRADE E FERROVIE</div> <div><div></div>R AMBITO DI RISPETTO INEDIFICABILE</div> <div><div></div>CTR n COMPARTO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE</div> <div><div></div>CTP n COMPARTO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO</div> <div><div></div>CTS n COMPARTO DI TRASFORMAZIONE ATTREZZATURE URBANE</div> <div><div></div>CTA n COMPARTO DI TRASFORMAZIONE ALBERGHIERO</div>	<div>SIMBOLI SPECIALI</div> <div><div></div>PERIMETRO MINIMO DI PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO</div> <div><div></div>DELIMITAZIONE FASCE DI TUTELA AMBIENTALE</div> <div><div></div>RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (AREALI)</div> <div><div></div>PERIMETRO RISPETTO CIMITERIALE</div> <div><div></div>DELIMITAZIONE FASCE DI RISPETTO DEI METANODOTTI</div> <div><div></div>LIMITE PRESUNTO DEL RISPETTO DEGLI ELETTRODOTTI</div> <div><div></div>VIABILITA' CARRABILE DI PROGETTO</div> <div><div></div>ALLINEAMENTO STRADALE DI PROGETTO</div> <div><div></div>OBBLIGO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE</div> <div><div></div>OBBLIGO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE SOTTOPASSO</div> <div><div></div>ORLO DI SCARPATA</div> <div><div></div>PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE</div> <div><div></div>SCOLMATORE NAVIGLIO CIVICO DI CREMONA (ROGGIA QUISTIRA)</div> <div><div></div>ATTREZZATURE CIVILI, SOCIALI E RELIGIOSE</div> <div><div></div>ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE</div> <div><div></div>PARCHeggi</div> <div><div></div>VERDE E SPORT</div> <div><div></div>edifici di particolare interesse architettonico</div> <div><div></div>depuratore fognature</div> <div><div></div>piano attuativo</div> <div><div></div>attrezzature di acquedotto</div> <div><div></div>piazzola ecologica</div> <div><div></div>stazioni radio base e relativa area di influenza</div> <div><div></div>edifici a destinazione extra agricola in zone non urbanizzate</div>

Tabella 2.2.3 – Correlazione tra gli identificativi degli ambiti di trasformazione del PGT vigente e del PGT Variante.

Ambito di trasformazione PGT vigente	Ambito di trasformazione PGT Variante
CTR 1	<i>eliminato</i>
CTR 2	CTR 1
CTR 3	CTR 2
CTS 4	CTS 3
CTS 5	CTS 4
CTP6	CTP 5
CTP7	CTP 5 ( <i>in parte attuato</i> )
CTP8	CTP 5 ( <i>in parte attuato</i> )
CTR9	CTR 6
CTR10	CTR 7
CTS 11	CTS 8
CTP12	<i>eliminato</i>
CTP13	CTP 14
CTP14	CTP 13
CTP15	CTP 9
CTP16	CTP 10
CTP17	CTP 11
CTP18	CTP 12
CTA 19	<i>eliminato</i>
CTP20	CTP 15 ( <i>ridimensionato</i> )
CTR21	CTR 16
CTR22	CTR 17
CTR23	CTR 18
CTR24	CTR 19

Complessivamente, alla luce di quanto sopra riportato, non sono ragionevolmente attesi effetti ambientali negativi addizionali o differenti rispetto a quelli già valutati (e opportunamente mitigati e compensati) nell'ambito del processo di VAS del PGT vigente e, al contrario, sono attesi effetti positivi significativi connessi al ridimensionamento delle previsioni di trasformazione dello strumento urbanistico. In tale contesto, pertanto, non si ritengono necessari particolari approfondimenti conoscitivi e valutativi degli elementi oggetto di Variante e pertanto le fasi di analisi di dettaglio delle caratteristiche delle aree interessate dalla Variante (Fase 3) e di valutazione puntuale degli effetti potenzialmente indotti (Fase 4) non sono ritenute necessarie.

Attraverso le considerazioni sopra esposte, la presente Variante può essere quindi considerata migliorativa rispetto al PGT vigente, determinando complessivamente una riduzione del carico

## **Comune di Pozzaglio ed Uniti**

### ***Prima Variante al Piano di Governo del Territorio***

*Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare*

*Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi*

insediativo all'incirca pari a 200 abitanti teorici e una riduzione del consumo di suolo di oltre 127.000 m<sup>2</sup> di superficie territoriale restituita all'uso agricolo (considerando l'eliminazione o comunque il ridimensionamento di ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, produttiva e alberghiera), con conseguenti proporzionali effetti positivi in termini di fattori di pressione ambientale sul contesto comunale in relazione alla riduzione di emissioni in atmosfera, produzione di rumore, produzione di scarichi, traffico indotto, consumi energetici e produzione di rifiuti, oltre che in relazione a minori interventi di alterazione delle caratteristiche paesaggistiche locali.

### 3. FASE 5: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI MONITORAGGIO

#### 3.1 Il Piano di Monitoraggio del PGT vigente

Il Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente definisce uno specifico Piano di Monitoraggio, che individua alcuni parametri quantitativi di sorveglianza volti a verificare la bontà delle scelte strategiche adottate dal Piano e l'evoluzione temporale del sistema ambientale comunale, oltre a garantire l'individuazione di strumenti di valutazione adatti ad evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi in contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi di Piano prefissati.

Il Piano di Monitoraggio del PGT vigente, in particolare, definisce una serie di parametri (indicatori di monitoraggio), che periodicamente dovranno essere misurati con l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione del PGT e le prestazioni ambientali e territoriali, che derivano dall'attuazione delle previsioni di Piano, permettendo di evidenziare l'insorgenza di eventuali impatti o fenomeni non previsti e, di conseguenza, di apportare le più idonee e tempestive misure di correzione.

Il Piano di Monitoraggio, inquadrato nel modello DPSIR (*Determinante, Pressione, Stato, Impatto, Risposta*), individua le reti di monitoraggio ambientale, specifica la localizzazione dei punti di misura, definisce le metodologie e le frequenze di controllo, anche in relazione ad eventuali indicazioni normative, stabilisce le responsabilità di rilevazione e il coinvolgimento eventuale di altri Enti, le fonti dei dati da impiegare per il monitoraggio. Il Piano di Monitoraggio definisce, infine, gli obiettivi prestazionali attesi, ove ciò sia possibile e prevedibile, per controllare gli effetti sul sistema ambientale ed antropico dovuti all'attuazione del Piano, permettendo di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente, con l'obiettivo di evidenziare eventuali effetti non previsti e, quindi, permettere di attivare opportune azioni correttive (valutazione *in-itinere* ed *ex-post*).

Il Piano di Monitoraggio del PGT vigente è stato quindi organizzato in due parti complementari:

- a. monitoraggio dell'attuazione del Piano: attiene al controllo delle azioni pianificate e attuate, con la finalità di verificare il grado di adeguatezza delle previsioni in relazione alle esigenze locali e delle norme di attuazione per governare gli interventi di trasformazione (Tabella 3.1.1);
- b. monitoraggio delle prestazioni ambientali e territoriali: assolve all'obiettivo di verificare la sostenibilità delle scelte effettuate dal Piano in relazione agli obiettivi fissati e l'evoluzione temporale del sistema ambientale comunale, oltre ad evidenziare l'eventuale insorgenza di impatti non previsti, evidenziando tempestivamente la necessità di intervenire con opportune azioni correttive (Tabella 3.1.2).

Tabella 3.1.1 – Piano di Monitoraggio: attuazione del Piano.

Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
1. Aria	-

**Comune di Pozzaglio ed Uniti****Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
2. Rumore	-
3. Risorse idriche	-
4. Suolo e sottosuolo	-
5. Biodiversità e paesaggio	5.1 Indice di qualità del patrimonio rurale
6. Consumi e rifiuti	-
7. Energia ed effetto serra	-
8. Mobilità	8.1 Previsioni viabilistiche realizzate 8.2 Dotazione di piste/percorsi ciclo-pedonali
9. Modelli insediativi	9.1 Numero di residenti 9.2 Previsioni residenziali e a servizi del piano attuate
10. Turismo	-
11. Industria	11.1 Previsioni produttive del piano attuate 11.2 Previsioni ricettive del piano attuate
12. Agricoltura	-
13. Radiazioni non ionizzanti	-
14. Monitoraggio e prevenzione	-

Tabella 9.1.2 – Piano di Monitoraggio: prestazioni ambientali e territoriali.

Componente ambientale	Indicatore di monitoraggio
1. Aria	-
2. Rumore	2.1 Percentuale di sup. territoriale interessata da ciascuna classe acustica
3. Risorse idriche	3.1 Percentuale di abitanti serviti dalla rete acquedottistica 3.2 Percentuale di abitanti serviti dalla rete fognaria 3.3 Capacità residua impianto di depurazione 3.4 Numero lamentele per fenomeni di rigurgito o esondazione della rete idrografica o per la produzione di odori
4. Suolo e sottosuolo	4.1 Consumo di suolo effettivo 4.2 Consumo di suolo potenziale 4.3 Indice di frammentazione perimetrale
5. Biodiversità e paesaggio	5.2 Superficie complessiva di aree naturali e paraturali 5.3 Indice di varietà paesaggistica e naturalistica 5.4 Indice di boscosità 5.5 Uso reale del suolo
6. Consumi e rifiuti	6.1 Produzione di rifiuti urbani annua pro-capite 6.2 Percentuale di raccolta differenziata annua
7. Energia ed effetto serra	7.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili 7.2 Classe energetica delle nuove edificazioni e delle ristrutturazioni
8. Mobilità	-
9. Modelli insediativi	9.3 Dotazione di servizi
10. Turismo	-
11. Industria	-
12. Agricoltura	12.1 SAU 12.2 Estensione degli ambiti agricoli 12.3 Indice di flessibilità urbana
13. Radiazioni non ionizzanti	13.1 Aree classificate dallo strumento urbanistico comprese in 50 m dagli elettrodotti AT
14. Monitoraggio e prevenzione	-

### **3.2 Verifica di adeguatezza del Piano di Monitoraggio alla Variante proposta**

La Variante in oggetto attiene a modifiche a tutti i tre strumenti che compongono il PGT, sebbene con impatti ambientali tipologicamente analoghi a quelli già valutati nel Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente, non di rado anche significativamente migliorati. Si ritiene, pertanto, che il Piano di Monitoraggio del PGT vigente risulti già ampiamente adeguato a garantire il controllo delle previsioni della Variante di Piano e degli effetti da esse potenzialmente indotti sul contesto comunale (al proposito si rimanda al paragrafo § 5.3 del Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente).

Si rende tuttavia necessario l'aggiornamento del “valore atteso” di alcuni indicatori direttamente interessati dalle previsioni della presente Variante, che quindi sostituiscono quanto riportato nell'Allegato 5.A del Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente (Tabella 3.2.1).

## Comune di Pozzaglio ed Uniti

### Prima Variante al Piano di Governo del Territorio

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

Tabella 3.2.1 – Aggiornamento del Piano di Monitoraggio del PGT vigente (cfr. Allegato 5.A del Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente) (Superficie edificata: comprende l'inviluppo delle aree urbanizzate esistenti e delle superfici occupate dalle infrastrutture, escludendo quindi le aree di espansione programmate ma non ancora attuate, ossia per le quali non sia ancora stato approvato il relativo piano o programma attuativo; sono state considerate solo le principali aree edificate: Pozzaglio, area produttiva Pozzaglio, Casalsigone, Solarolo del Persico, Castelnuovo Gherardi, Brazzuoli, area produttiva Brazzuoli, Vallanova Alghisi; Superficie urbana e infrastrutturale: comprende l'inviluppo delle aree a destinazione non agricola, consolidate e di espansione; sono state considerate solo le principali aree edificate: Pozzaglio, area produttiva Pozzaglio, Casalsigone, Solarolo del Persico, Castelnuovo Gherardi, Brazzuoli, area produttiva Brazzuoli, Vallanova Alghisi).

Componente ambientale 4: SUOLO E SOTTOSUOLO												
Indicatore		Unità di misura	Modello DPSIR	Scopo	Frequenza	Responsabile monitoraggio	Fonte dati	Altri Enti coinvolti	Valore soglia	Valore attuale	Valore atteso PGT	Valore atteso Var.
4.1	Consumo di suolo effettivo (sup. edificata / sup. urbana e infrastrutturale)	ha/ha	S-I	Verificare gli effetti sulla trasformazione dell'uso del suolo indotti dall'attuazione del Piano	Ogni 2 anni	Comune	indagine specifica (rilievo diretto o ortofoto)	-	n.d.	Comune 0,842 Pozzaglio 0,941 Area prod. Pozzaglio 0,955 Casalsigone: 0,686 Solarolo del Persico: 0,929 Castelnuovo Gherardi: 0,848 Brazzuoli: 0,919 area prod. Brazzuoli: 0,537 Villanova Alghisi: 1,000	Comune 0,602 Pozzaglio 0,732 Area prod. Pozzaglio 0,700 Casalsigone: 0,769 Solarolo del Persico: 0,899 Castelnuovo Gherardi: 0,840 Brazzuoli: 0,916 area prod. Brazzuoli: 0,188 Villanova Alghisi: 0,455	Comune 0,685 Pozzaglio 0,789 Area prod. Pozzaglio 0,805 Casalsigone: 0,767 Solarolo del Persico: 0,899 Castelnuovo Gherardi: 0,840 Brazzuoli: 0,916 area prod. Brazzuoli: 0,234 Villanova Alghisi: 1,000

**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

**Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

<b>Componente ambientale 4: SUOLO E SOTTOSUOLO</b>												
Indicatore		Unità di misura	Modello DPSIR	Scopo	Frequenza	Responsabile monitoraggio	Fonte dati	Altri Enti coinvolti	Valore soglia	Valore attuale	Valore atteso PGT	Valore atteso Var.
4.2	Consumo di suolo potenziale (sup. urbana e infrastrutturale / sup. territorio comunale)	ha/ha	S-I	Verificare gli effetti sulla trasformazione dell'uso del suolo indotti dall'attuazione del Piano	Ogni 2 anni	Comune	indagine specifica (rilievo diretto o ortofoto)	-	n.d.	0,065	0,091	0,084
4.3	Indice di frammentazione perimetrale (perimetro sup. urbana e infrastrutturale / perimetro cerchio di sup. equivalente)	m/m	S-I	Verificare gli effetti sulla forma urbana e sulla dispersione insediativa indotti dall'attuazione del Piano	Ogni 2 anni	Comune	indagine specifica (rilievo diretto o ortofoto)	-	n.d.	Pozzaglio 1,386 Area prod. Pozzaglio 1,340 Casalsi-gone: 2,171 Solarolo del Persico: 1,715 Castelnuovo Gherardi: 1,487 Brazzuoli: 1,947 area prod. Brazzuoli: 1,319 Villanova Alghisi: 1,495	Pozzaglio 1,315 Area prod. Pozzaglio 1,523 Casalsi-gone: 2,658 Solarolo del Persico: 1,632 Castelnuovo Gherardi: 1,505 Brazzuoli: 1,952 area prod. Brazzuoli: 1,260 Villanova Alghisi: 1,835	Pozzaglio 1,249 Area prod. Pozzaglio 1,523 Casalsi-gone: 2,748 Solarolo del Persico: 1,632 Castelnuovo Gherardi: 1,505 Brazzuoli: 1,952 area prod. Brazzuoli: 1,245 Villanova Alghisi: 1,497



**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

**Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

<b>Componente ambientale 9: MODELLI INSEDIATIVI</b>												
Indicatore		Unità di misura	Modello DPSIR	Scopo	Frequenza	Responsabile monitoraggio	Fonte dati	Altri Enti coinvolti	Valore soglia	Valore attuale	Valore atteso PGT	Valore atteso Var.
9.1	Numero di residenti	abitanti	S	Verificare l'andamento demografico del territorio comunale	Ogni anno	Comune	Comune anagrafe	-	n.d.	1.383 (31/12/2008)	2.328	2.128
9.2	Previsioni residenziali e a servizi del piano attuate	m <sup>2</sup>	D-S	Verificare il livello di attuazione del Piano per quanto riguarda le previsioni residenziali e di servizi	Ogni anno	Comune	Comune Ufficio tecnico	-	n.d.	Residenziale: 52.590 ca. (sup. territoriale) Servizi: 37.485 ca. (sup. territoriale)	Residenziale: 139.415 ca. (sup. territoriale) Servizi: 42.420 ca. (sup. territoriale)	Residenziale: 109.405 ca. (sup. territoriale) Servizi: 42.420 ca. (sup. territoriale)
9.4	Dotazione di servizi	m <sup>2</sup> /abitante	S-R	Verificare il livello di distribuzione dei servizi	Ogni 2 anni	Comune	Comune Ufficio tecnico	-	18 (LR 12/05)	57,07	min 33,89	min 37,09

<b>Componente ambientale 11: INDUSTRIA</b>												
Indicatore		Unità di misura	Modello DPSIR	Scopo	Frequenza	Responsabile monitoraggio	Fonte dati	Altri Enti coinvolti	Valore soglia	Valore attuale	Valore atteso PGT	Valore atteso Var.
11.1	Previsioni produttive del piano attuate	m <sup>2</sup>	D-S	Verificare il livello di attuazione del Piano per quanto riguarda le previsioni produttive	Ogni anno	Comune	Comune Ufficio tecnico	-	n.d.	170.000 ca.(sup. territoriale)	656.575 ca.(sup. territoriale)	524.775 ca.(sup. territoriale)
11.2	Previsioni ricettive del piano attuate	m <sup>2</sup>	D-S	Verificare il livello di attuazione del Piano per quanto riguarda le previsioni di nuove aree a destinazione ricettiva e per il tempo libero	Ogni anno	Comune	Comune Ufficio tecnico	-	n.d.	-	27.210 ca.(sup. territoriale)	0

**Comune di Pozzaglio ed Uniti****Prima Variante al Piano di Governo del Territorio**

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare

Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi

<b>Componente ambientale 12: AGRICOLTURA</b>												
Indicatore		Unità di misura	Modello DPSIR	Scopo	Frequenza	Responsabile monitoraggio	Fonte dati	Altri Enti coinvolti	Valore soglia	Valore attuale	Valore atteso PGT	Valore atteso Var.
12.2	Estensione ambiti agricoli (sup. ambiti agricoli PTCP / sup. comunale)	ha/ha	S-I	Verificare gli effetti indotti dal Piano sulla disponibilità di aree agricole	Ogni 2 anni	Comune	PTCP	Provincia	n.d.	0,878	0,878	0,878
12.3	Indice di flessibilità urbana (sup. aree agricole / sup. urbana e infrastrutturale)	ha/ha	S-I	Verificare gli effetti indotti dal Piano sulla disponibilità di aree agricole	Ogni 2 anni	Comune	indagine diretta	-	n.d.	13,470	9,630	10,490

<b>Componente ambientale 13: RADIAZIONI</b>												
Indicatore		Unità di misura	Modello DPSIR	Scopo	Frequenza	Responsabile monitoraggio	Fonte dati	Altri Enti coinvolti	Valore soglia	Valore attuale	Valore atteso PGT	Valore atteso Var.
13.1	Aree classificate dallo strumento urbanistico comprese in 50 m dagli elettrodotti AT	m <sup>2</sup>	S-I	Verificare le condizioni di esposizione della popolazione all'inquinamento elettromagnetico (è considerata qualsiasi destinazione urbanistica differente dall'agricolo)	Ogni 2 anni	Comune	Ufficio Tecnico Comune	-	n.d.	88.170 ca.	104.225 ca.	104.225 ca.

#### **4. CONCLUSIONI**

La Variante al Piano di Governo del Territorio vigente (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) del Comune di Pozzaglio ed Uniti interessa adeguamenti dei citati documenti comunali per fare fronte ad esigenze specifiche oppure per adeguarli al reale stato dei luoghi che si è venuto a creare a seguito dell'attuazione di previsioni del PGT vigente, spesso con modifiche anche riconducibili ai casi di esclusione da qualsiasi processo di valutazione ambientale (come indicati dalla normativa regionale), sebbene in alcuni casi si intervenga anche sugli ambiti di trasformazione, comunque senza alterare gli aspetti fondativi e strutturali dello strumento vigente e sempre "in riduzione". Nel complesso, pertanto, le variazioni proposte dalla Variante al PGT in oggetto attengono all'uso di aree di interesse locale o a modifiche minori; le modifiche più sostanziose prevedono l'eliminazione o il ridimensionamento di ambiti di trasformazione del PGT vigente a destinazione residenziale, produttiva e alberghiera con la restituzione delle aree interessate all'uso agricolo, determinando complessivamente una riduzione degli elementi di potenziale pressione ambientale e territoriale sul contesto comunale e una significativa riduzione del consumo di suolo.

Il presente documento, che assume il ruolo di Rapporto Preliminare per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. (ai sensi del D.Lgs. n.4/2008 e della DGR n.IX-761/2010 e s.m.i.) e di Documento di Sintesi per la procedura di Verifica di esclusione da V.A.S. (ai sensi della LR n.12/2005 e s.m.i. e della DCR n.VIII-351/2007), ha evidenziato come la Variante di Piano non presenti interferenze con i siti della Rete Natura 2000, non ritenendo pertanto necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza.

Complessivamente, il documento ha evidenziato come ragionevolmente non siano attesi effetti ambientali negativi addizionali o differenti rispetto a quelli già valutati (e opportunamente mitigati e compensati) nell'ambito del processo di VAS del PGT vigente e, al contrario, siano attesi effetti positivi significativi connessi al ridimensionamento delle previsioni di trasformazione dello strumento urbanistico. La presente Variante, pertanto, può essere considerata "migliorativa" rispetto al PGT vigente, determinando complessivamente una riduzione del carico insediativo all'incirca pari a 200 abitanti teorici e una riduzione del consumo di suolo di oltre 127.000 m<sup>2</sup> di superficie territoriale restituita all'uso agricolo (considerando l'eliminazione o comunque il ridimensionamento di ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, produttiva e alberghiera), con conseguenti proporzionali effetti positivi in termini di fattori di pressione ambientale sul contesto comunale in relazione alla riduzione di emissioni in atmosfera, produzione di rumore, produzione di scarichi, traffico indotto, consumi energetici e produzione di rifiuti, oltre che in relazione a minori interventi di alterazione delle caratteristiche paesaggistiche locali.

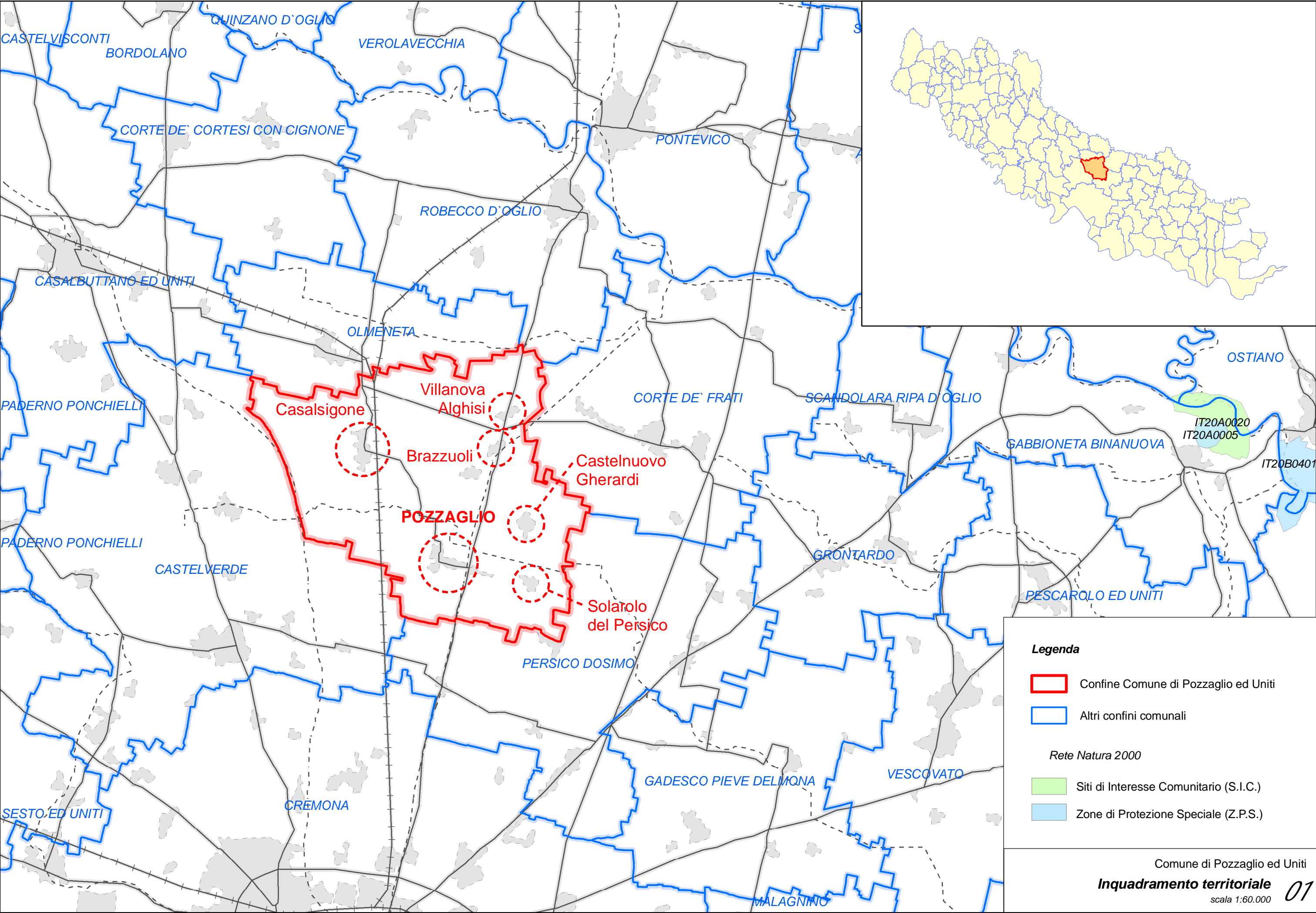
**Comune di Pozzaglio ed Uniti**

***Prima Variante al Piano di Governo del Territorio***

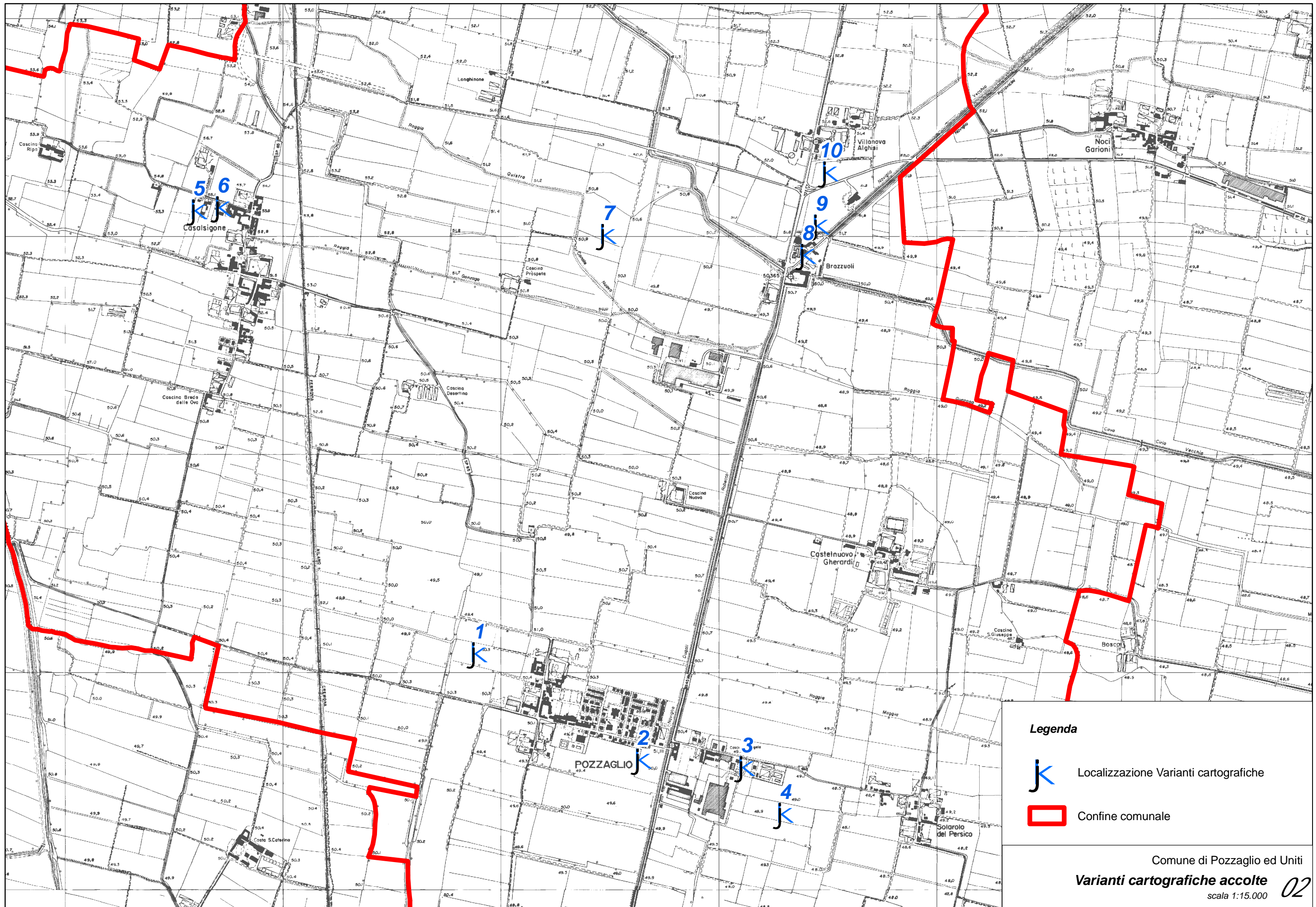
*Verifica di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto Preliminare*

*Verifica di esclusione da V.A.S. – Documento di Sintesi*



*Allegato A:*  
***Inquadramento***







**Legenda**

-  Localizzazione Varianti cartografiche
-  Confine comunale